

C-4.-177

«CARO SALUTIS CARDUS». CONTRIBUTI, 27

Collana a cura di

G. BONACCORSO - L. GIRARDI - A.N. TERRIN

A.M. CALAPAJ - L. DELLA PIETRA
A. GRILLO - A. NICOLOTTI - F. PIERI - R. SALVARANI
R. TAGLIAFERRI - A.N. TERRIN

LITURGIA
E PARTECIPAZIONE
FORME DEL COINVOLGIMENTO
RITUALE

A cura di
LUIGI GIRARDI

Istituto di Liturgia Pastorale
Abbazia di S. Giustina - Padova

EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA
ABBAZIA DI SANTA GIUSTINA PADOVA

ROBERTO TAGLIAFERRI è docente di teologia all'Istituto di Liturgia Pastorale di Santa Giustina di Padova. Si interessa di problemi epistemologici riguardanti la teologia e la liturgia in rapporto all'antropologia del rito. È autore di numerosi saggi e articoli sull'architettura dello spazio sacro e sui linguaggi estetici. Tra le sue pubblicazioni *La violazione del mondo*, 1996; *La magia del rito*, 2006; *Percorsi d'arte. «Per non morire di verità»*, 2007; *Il matrimonio cristiano. Un sacramento diverso*, 2008; *Liturgia e immagine*, 2009; *La tazza rotta. Il rito risorsa dimenticata dell'umanità*, 2009; *Saggi di architettura e di iconografia dello spazio sacro*, 2011; *Il travaglio del cristianesimo. Romanitas christiana*, 2012.

ALDO NATALE TERRIN è docente di storia delle religioni e antropologia culturale all'Università di Urbino ed è ordinario di «Scienza delle religioni» all'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina, Padova. Il suo metodo di studio di vari fenomeni religiosi come il rito, la religiosità, le nuove religioni, l'antropologia religiosa in genere si caratterizza per una prospettiva spiccatamente «fenomenologica». Ha pubblicato numerosi libri e articoli. Tra i più recenti ricordiamo: *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia 1999; *Antropologia e orizzonti del sacro*, Cittadella, Assisi 2001; *Religione e neuroscienze*, Morcelliana, Brescia 2004; *L'Oriente e noi. Orientalismo e post-moderno*, Morcelliana, Brescia 2007; *La religione. Temi e problemi*, Morcelliana, Brescia 2008. Ha curato inoltre per le Edizioni Messaggero Padova - Abbazia di Santa Giustina, alcune importanti miscellanee, come *Liturgia ed estetica* (2006); *Riti religiosi e riti secolari* (2007); *Liturgia e inculturazione* (2009).

INDICE

Introduzione

<i>(Luigi Girardi)</i>	pag. 5
1. Il tema in questione	» 5
2. La prospettiva di ricerca	» 10
3. I contributi al tema	» 12

Cirillo, Egeria, Girolamo e gli altri...

Alcune testimonianze su liturgia e partecipazione a Gerusalemme nel IV secolo

<i>(Francesco Pieri)</i>	» 19
1. Delimitazione e oggetto	» 19
2. Unità nella pluralità	» 21
3. Un'assemblea composita	» 25
4. Una predicazione a più voci	» 30
5. Dinamiche di appropriazione dei riti	» 32

Liturgia e partecipazione nei riti del battesimo tra X e XII secolo. I «casi»

del fonte di Chiavenna e della vasca di Fidenza

<i>(Renata Salvarani)</i>	» 39
1. Il fonte battesimale di Chiavenna	» 46
2. La vasca di Fidenza-Borgo San Donnino	» 51

Sacramento della penitenza e partecipazione: la «pratica delle missioni» del gesuita Paolo Segneri (<i>Anna Maria Calapaj Burlini</i>)	pag. 59
1. Il Lateranense IV e la «confessione»	» 61
2. Il Concilio di Trento: una svolta decisiva	» 66
3. La missione popolare	» 69
4. La Pratica delle missioni e il sacramento della penitenza	» 73
5. Critiche e opposizioni	» 82
6. Metodo segneriano e partecipazione	» 84

La forma dell'eucaristia e la partecipazione. Il dibattito tra Jungmann e Guardini (<i>Loris Della Pietra</i>)	» 87
1. R. Guardini e la cena come forma fondamentale ...	» 88
2. J.A. Jungmann e l'«eucaristia» come forma della messa	» 92
3. La lettura di un antico dibattito in J. Ratzinger	» 97
4. Quale forma per la partecipazione?	» 103

La partecipazione attiva, tema strategico della riforma liturgica. Dalla discussione preconciliare e conciliare alla problematica post-conciliare (<i>Andrea Grillo</i>)	» 107
1. Premesse generali sulla questione	» 107
2. La riflessione preconciliare (in Parsch e Lercaro) ...	» 110
<i>Giacomo Lercaro e il libretto «A messa, figlioli!»</i>	» 110
<i>La liturgia è teologia, spiritualità ed ecclesiologia in quanto è basata sulla «actuosa participatio»</i>	» 113
<i>Pius Parsch e il concetto di partecipazione alla liturgia.</i>	» 114
3. Le evidenze conciliari (ossia la differenza «paradigmatica» tra MD e SC) ..	» 117
4. I problemi del postconcilio (la necessaria mediazione tra differenti «stili» e «metodi» di diversi «paradigmi»)	» 120
<i>La «partecipazione attiva» secondo G. Bonaccorso</i> ...	» 122
<i>La «partecipazione attiva» secondo J. Ratzinger</i>	» 124

5. Excursus: una libera riflessione sul lavoro dell'ILP in questi trent'anni in rapporto al tema della «partecipazione attiva»	pag. 126
6. Conclusioni: verso una nuova «ratio religiose sentiendi et agendi»	» 129

Liturgia dei carismatici e discussione sul rito. Una ritualità a sfondo mistico?

(<i>Aldo Natale Terrin</i>)	» 131
Il problema: dichiarazione di intenti	» 131

— *Prima parte*

LA «CREATIVITÀ» DEL MONDO RITUALE DEI CARISMATICI	» 132
1. Breve profilo del movimento pentecostale a livello internazionale	» 132
<i>Il nome e la forza del movimento</i>	» 134
<i>La forza del movimento</i>	» 135
2. Il problema dell'identità e le caratteristiche particolari dei pentecostali.	» 137
<i>L'identità</i>	» 137
<i>Le caratteristiche</i>	» 138
3. Il nucleo centrale del pentecostalismo: l'esperienza rituale come forma creativa della fede ..	» 142
<i>La performance rituale a livello della coordinazione di piccole azioni rituali nel neo-pentecostalismo cattolico e italiano</i>	» 143
<i>Seconda fase. Momento centrale:</i> <i>canto, letture bibliche, esperienze personali, profezie</i> ..	» 144
<i>Fase finale: canto, testimonianze spontanee, canto finale</i>	» 146
<i>Commento: Quest'ultima fase intende preparare all'«engagement» per la vita di ogni giorno</i>	» 146
4. Il modello latinoamericano di pentecostalismo. Caratteristiche globali	» 147
<i>Contesti diversi in America Latina: ritmi brasiliani, esorcismo e «stati alterati di coscienza»</i>	» 148
<i>L'incontro di preghiera e performance liturgica nella «Chiesa Universale del Regno di Dio in Brasile»</i> ..	» 150

5. Descrizione dello stesso incontro di preghiera a livello della «ricchezza simbolica» messa in atto in ambedue le liturgie	pag. 152
<i>L'insegnamento</i>	» 154
<i>La preghiera</i>	» 154
<i>La profezia</i>	» 156
<i>Il linguaggio del corpo</i>	» 158
— <i>Seconda parte</i>	
COME INTERPRETARE QUESTO TIPO DI «PARTECIPAZIONE» ALLA LITURGIA?	
1. Osservazioni legate ai cambiamenti liturgici	» 161
2. Prima tesi: «la forza del rito»	» 161
3. Seconda tesi: «i simboli rituali dei carismatici parlano»	» 163
4. «Autoproduzione» di rituali? Breve discussione critica	» 165
— CONCLUSIONE GENERALE	» 166

Partecipazione e religiosità popolare

(Roberto Tagliaferri)	» 169
1. La religiosità popolare nel Direttorio della Congregazione per il culto divino	» 177
2. La religiosità popolare nell'antico Israele e nella Chiesa primitiva	» 181
3. Le feste popolari nella storia della Chiesa	» 186
<i>Il carnevale e l'arte della devianza collettiva</i>	» 192
<i>Le feste della Croce nella cultura aymara</i>	» 197
<i>La religiosità popolare della festa di sant'Agata a Catania</i>	» 204
4. Rilancio della problematica su religiosità popolare e partecipazione liturgica	» 210
<i>Il carattere liminale e anomico della liturgia</i>	» 214
<i>Il carattere cosmologico e topologico della storia della salvezza in atto nel rito</i>	» 215
<i>Il carattere formale dell'efficacia liturgica</i>	» 219
5. Conclusione	» 221

Forme di partecipazione alla liturgia eucaristica nel rito copto

(Andrea Nicolotti)	pag. 223
1. La liturgia copta	» 224
2. Le lingue liturgiche	» 228
3. L'espressione vocale della preghiera	» 234
4. L'architettura della chiesa	» 237
5. Gli attori della liturgia	» 239
6. Il ruolo del sacerdote	» 242
7. Il ruolo del diacono	» 249
8. Il ruolo del popolo	» 253
9. La gestualità	» 261
10. Conclusioni	» 265
Profilo degli autori	» 269



169566